



Spettabile
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Via Isonzo, 21/b
00198 Roma

VIA PEC

Oggetto: **risposta di Starlink Italy S.r.l. alla consultazione pubblica sulle misure regolamentari concernenti l'assegnazione delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche i cui diritti d'uso scadono il 31 dicembre 2029 – VERSIONE ACCESSIBILE**

Egredi Signori/e,

rispondo, in nome e per conto della mia Assistita Starlink Italy S.r.l. ("Starlink"), alla consultazione in oggetto, indetta con delibera 247/24/CONS.

Al riguardo Starlink intende sottoporre, mio tramite, a Codesta Spettabile Autorità le seguenti

CONSIDERAZIONI

1. Il contesto

La rispondente Starlink Italy S.r.l. è la controllata italiana del gruppo statunitense SpaceX (Space Exploration Technologies, Corp.) che ha il compito di gestire in Italia la rete di gateway satellitari che

fornisce servizio internet satellitare ai terminali in banda Ku che consentono all'utente di ricevere connettività dalla costellazione satellitare; i terminali ed il relativo servizio non sono commercializzati da Starlink Italy ma dalla consorella Starlink Internet Services, Ltd. (autorizzata dal MIMIT come ISP e per l'uso delle frequenze dei terminali in banda Ku e iscritta al ROC).

SpaceX è stata fondata nel 2002 con l'obiettivo di migliorare notevolmente l'affidabilità, la sicurezza e l'accessibilità del trasporto spaziale. Oggi SpaceX è cresciuta fino a raggiungere oltre 10.000 dipendenti nella sede centrale, nelle strutture di lancio e di sviluppo. La famiglia di veicoli di lancio Falcon di SpaceX fornisce servizi di lancio affidabili e convenienti alla NASA e ai produttori e operatori di satelliti di tutto il mondo.

SpaceX sta da tempo utilizzando la sua capacità di lancio e la propria efficienza produttiva per creare, distribuire e gestire una costellazione composta da oltre 6.000 satelliti orbitali non geostazionari che, forniscono banda ultralarga ad alta velocità e bassa latenza in qualsiasi parte del pianeta. Il servizio commerciale di SpaceX, chiamato Starlink, fornisce così Internet veloce e affidabile a tutte le popolazioni, comprese quelle con poca o nessuna connettività. Starlink porta un servizio competitivo a tutti i consumatori e connettività significativa nelle comunità rurali e nei luoghi in cui i servizi a banda larga terrestri o mobili sono troppo costosi o inaffidabili o assenti. I satelliti di Starlink operano molto più vicino alla Terra rispetto ai tradizionali operatori satellitari e, di conseguenza, sono in grado di fornire basse latenze inferiori a 30 millisecondi, consentendo una connettività in tempo reale che supporta la videoconferenza e altre applicazioni. Il sistema Starlink è attualmente in grado di fornire velocità fino a 300 Mbps in download e 30 Mbps in upload per ogni terminale installato. La capacità della rete di SpaceX aumenterà drasticamente il throughput man mano che lancerà più satelliti, eseguirà aggiornamenti del software di rete, installerà più stazioni terrestri gateway, attiverà collegamenti ottici inter-satellitari e otterrà accesso a nuove bande di frequenza. SpaceX fornisce i servizi Starlink con prezzi completi e trasparenti: nessun contratto a lungo termine, nessun costo di risoluzione anticipata, nessun costo nascosto, nessun costo di installazione, Wi-Fi incluso, nessun costo di cancellazione, possibilità di utilizzare come router dispositivi diversi dal modem proprietario.

Le tecnologie di nuova generazione come Starlink sono fondamentali per colmare il divario digitale e raggiungere gli obiettivi nazionali relativi alla connettività. Starlink consente l'accesso a servizi e risorse online essenziali per le comunità che storicamente non sono state servite adeguatamente o per nulla dai tradizionali fornitori di servizi Internet e per gli utenti che, pur vivendo in zone sulla carta "servite" trovano difficoltà ad utilizzare i servizi terrestri e mobili tradizionali.

Starlink è ideale per le aree in cui la connettività è stata inaffidabile o non disponibile affatto. In tutto il mondo, queste comunità stanno già utilizzando Starlink per accedere all'istruzione, ai servizi sanitari e persino al supporto per le comunicazioni durante i disastri naturali. Starlink funziona immediatamente e non richiede tempi di attivazione. È sufficiente collegare il kit con antenna autopuntante ad una fonte di alimentazione elettrica. Con Starlink, le visite mediche virtuali e l'apprendimento a distanza sono ora possibili per comunità rurali e studenti in tutto il mondo, comprese le scuole in Texas, Virginia, Oklahoma e Arizona negli Stati Uniti; case e scuole della Prima Nazione delle zone rurali dell'Ontario e del Manitoba, in Canada; e scuole remote a Sotomó e Caleta Sierra, Cile, tra molte altre.

Starlink ha inoltre significativamente contribuito alla gestione di emergenze anche sul territorio nazionale (es. alluvione in Emilia-Romagna 2023).

Starlink è attualmente operativa inoltre 110 nazioni e serve oltre 4 milioni di clienti nel mondo; Starlink ha lanciato i suoi servizi in Italia, attraverso la società Starlink Internet Services, Ltd., dal settembre 2021. La società italiana Starlink Italy S.r.l. - attuale rispondente - è l'operatore di rete di Starlink.

Starlink Italy, in quanto operatore di rete, possiede le dovute autorizzazioni ministeriali, ARPAV e delle autorità comunali interessate per esercire i propri impianti gateway in Italia su frequenze coordinate e non in banda Ka. Starlink Internet Services, registrata presso il ROC come ISP, possiede le dovute autorizzazioni ministeriali per distribuire all'utenza

[OMISSIS]

Stante la presenza da anni dei servizi Starlink in Italia e il sempre crescente numero di utenti, stupisce che nel documento di consultazione, AGCOM consideri soprattutto le relazioni tra servizi FWA e servizi 5G e fibra ottica e menzioni l'esistenza della banda larga satellitare di nuova generazione solo marginalmente (si veda ad esempio §31-36 del documento di consultazione).

Al riguardo, Starlink invoca il principio di neutralità tecnologica, al quale è improntata la nuova regolamentazione europea delle comunicazioni elettroniche e al quale dovranno essere improntate tutte le decisioni dell'Autorità circa la assegnazione/rinnovo di frequenze.

Starlink auspica che sia data continuità, anche nella circostanza dei rinnovi di assegnazione di frequenze previsti per il 2029, alla positiva azione dell'Autorità che ha imposto - attraverso la Delibera 426/21 - chiare condizioni agli operatori FWA per ottenere nel 2021 il rinnovo delle precedenti assegnazioni; tali condizioni hanno previsto il coordinamento obbligatorio con gli operatori satellitari.

Si segnala, peraltro, che - per quanto noto - non è stato attuato (o pienamente attuato) l'obbligo di costituire un database delle frequenze assegnate attraverso conferimento al MIMIT dei relativi dati. Un simile catasto frequenziale - specie se accessibile agli operatori - sarebbe di grande aiuto nei procedimenti di assegnazione e coordinamento delle frequenze nei quali uno dei principali ostacoli è costituito dall'ottenimento dagli altri operatori dei dati sull'occupazione frequenziale e sulle localizzazioni degli impianti.

Un esempio di quanto sopra è rappresentato dalla difficoltà che ha avuto Starlink nell'ottenimento da TIM dei dati relativi alla localizzazione dei propri impianti FWA. A causa delle resistenze di TIM - documentate anche sulla stampa nazionale - Starlink ha dovuto infatti adire la procedura di coordinamento obbligatorio tramite il MIMIT, il quale ha incaricato la Fondazione Ugo Bordoni di coordinare le frequenze 28 Ghz utilizzate dai gateway di Starlink con la rete di TIM. Ove fosse stato disponibile il suddetto database, tale procedimento sarebbe stato molto più agevole e, soprattutto, veloce. Starlink avrebbe potuto direttamente progettare l'impianto in maniera che fosse già *by design* coordinato con le installazioni di TIM e degli altri operatori.

Starlink, dunque, auspica - come meglio si dirà più avanti - che qualsivoglia assegnazione rinnovo della banda 28 Ghz sia assoggettato alla condizione di aver con successo coordinato le frequenze con gli operatori satellitari richiedenti e di aver stipulato un accordo di coordinamento che indirizzi future richieste ed esigenze di coordinamento (es. installazione di nuovi gateways o spostamento dei medesimi).

In risposta alla consultazione pubblica si formulano, pertanto, le seguenti

OSSERVAZIONI

A1. Ulteriori questioni rispetto al contesto riassunto

Si ritiene che l'analisi dell'Autorità non tenga conto in sufficiente misura della diffusione e delle potenzialità delle tecnologie a banda larga satellitare di nuova generazione, oltre che della capacità delle medesime di servire, già oggi, il 100% del territorio nazionale, con enorme semplicità di installazione.

Il principio di neutralità tecnologica oltre che le regole della concorrenza impongono che eventuali nuove assegnazioni, siano rispettose delle altre e diverse tecnologie che condividono le medesime frequenze e non attribuiscono indirettamente agli assegnatari monopoli frequenziali o capacità di rallentare o impedire i piani di sviluppo degli operatori che usano diverse tecnologie.

La banda larga satellitare LEO rappresenta una risorsa fondamentale per assicurare la copertura del territorio che, non ancora servito da fibra, risulta non coperto da connettività veloce.

Al riguardo, la presente consultazione rappresenta una preziosa occasione per suggerire miglioramenti delle condizioni di rinnovo imposte con la delibera 426/21/CONS.

B1. Osservazioni e proposte in merito agli orientamenti dell'Autorità

Starlink concorda su quanto esposto al §37, 38 e 39. la gestione dei diritti d'uso delle frequenze deve comunque essere e rimanere improntata ai principi del Codice ed essere, pertanto, rispettosa delle tecnologie alternative che usano la medesima banda e della domanda e contesto di mercato in cui le stesse operano.

In particolare, è evidente il beneficio derivante dalla disponibilità sul 100% del territorio della tecnologia Starlink per consumatori e imprese residenti nelle aree rurali, montuose o - anche in parti dei centri urbani scarsamente coperti dalla fibra - oltre che degli utenti marittimi e in mobilità (es. ambulanze, protezione civile, forze dell'ordine, ecc.). Si ricorda, ad esempio, il ruolo di Starlink nel mantenere connessa la popolazione travolta dall'alluvione in Emilia-Romagna del 2023, in una situazione in cui nessun'altra copertura a banda larga era disponibile.

Starlink, nella risposta inviata attraverso la capogruppo SpaceX, nella precedente consultazione del 2021, si era addirittura espressa in senso contrario al rinnovo delle attuali assegnazioni 28 Ghz oltre il 2029.

Si consideri la disparità di trattamento sinora ricevuta da Starlink: mentre gli incumbent assegnatari delle concessioni 28 Ghz hanno ricevuto il rinnovo sino al 2029 senza particolare sforzo, Starlink, per ottenere il diritto di operare sulle medesime frequenze, ha dovuto prima coordinarsi con ciascun assegnatario ed ha impiegato circa 2 anni ad ottenere il diritto di operare sulle medesime frequenze.

Laddove l'Autorità intenda rinnovare le concessioni - come si dirà anche nelle successive risposte - occorre associare al rinnovo penetranti obblighi pro-concorrenziali che non consentano - nemmeno indirettamente - di utilizzare il procedimento di coordinamento di frequenze e nuovi impianti per rallentare l'operato di chi investe in nuove tecnologie ed ha la possibilità di coprire il 100% del territorio, con bassi costi e innegabili vantaggi per l'utenza (l'attuale costo dell'abbonamento base di Starlink è di 29 Euro al mese, senza vincoli temporali; per attivare il servizio occorre acquistare il kit antenna/router da 349 Euro).

Occorre dunque che il rinnovo non sia un'occasione per perpetuare la posizione di forza commerciale e di *incumbent* degli assegnatari.

Il diritto di utilizzare le frequenze rinnovate per un così lungo termine dovrebbe essere regressivo rispetto alla posizione ed esigenze dei nuovi entranti.

[OMISSIS]

B2. Posizione riguardo al tipo di procedura

In ragione di quanto esposto al quesito precedente, Starlink non è favorevole ad una nuova assegnazione e ritiene preferibile una proroga, con condizioni aggiuntive, delle precedenti assegnazioni, per un tempo il più possibile limitato. La scadenza del 2029, in ragione delle evoluzioni tecnologiche del mercato, sembra essere troppo a lungo termine.

B3. Condizioni ed obblighi che dovrebbero essere associati ai diritti d'uso

Starlink propone di invertire il paradigma: le assegnazioni potranno essere rinnovate ma con penetrante obbligo per gli assegnatari di stipulare accordi di coordinamento a livello nazionale con gli operatori della banda satellitare LEO utilizzatori dei 28 Ghz, che servano almeno 10.000 utenti a livello nazionale.

Una volta che il coordinamento sia stato richiesto ad un operatore FWA, il richiedente dovrebbe poter operare sui 28 Ghz su base non interferenziale, sino a quando la procedura di coordinamento sia stata completata e, comunque, il termine assegnato dall'Autorità per completare tale procedura, dovrebbe essere più breve di quello previsto dalla Delibera 426/21.

La Delibera 426/21 obbliga l'assegnatario a condividere con l'operatore satellitare richiedente il coordinamento le informazioni sui propri impianti/utilizzo frequenziale; tali informazioni dovrebbero invece essere fornite al Ministero e/o all'AGCOM preventivamente come condizione per richiedere il rinnovo ed essere rese dal Ministero prontamente disponibili a chi richiede il coordinamento.

B4. Misure pro-competitive

Starlink suggerisce di imporre agli operatori FWA a 28 Ghz, nelle procedure di proroga/rinnovo le seguenti misure pro-competitive:

- **Trasparenza.** Per facilitare la pianificazione e il coordinamento della rete, l'Agcom dovrebbe condizionare eventuali rinnovi di licenze alla divulgazione di dati precisi sull'ubicazione delle reti di servizi fissi dispiegate. Questo potrebbe essere fatto aggiungendo i dati sulle frequenze WLL al catasto frequenze AGCOM. Come si è detto, in mancanza del conferimento di questi dati, le assegnazioni non dovrebbero essere prorogate/rinnovate; si è dimostrato insufficiente l'obbligo di comunicarle successivamente all'assegnazione;
- **Coordinamento operatore-operatore:** L'Autorità dovrebbe potenziare le regole che guidano il coordinamento privato delle frequenze tra operatore ed operatore, effettuato sito per sito. Il coordinamento da operatore a operatore è la best practice per il coordinamento perché gli operatori sono nella posizione migliore per comprendere le rispettive reti e come evitare interferenze ma non possono essere tollerate tecniche dilatorie consistenti in mancate risposte, risposte negative o risposte non tempestive alle richieste.
- **Coordinamento in buona fede:** Agcom dovrebbe obbligare i licenziatari di servizi fissi a negoziare in buona fede. Gli operatori di servizi fissi via satellite dovrebbero essere in grado di utilizzare lo spettro richiesto, su base non interferenziale, durante il processo di coordinamento. Costituisce un indubbio vantaggio per gli *incumbent* WLA il fatto che il MIMIT non rilascia l'autorizzazione in mancanza di evidenze dell'avvenuto coordinamento. Una volta richiesto il coordinamento, se esso non viene portato a termine in un termine ragionevole, dovrebbe poter essere rilasciata comunque la licenza di uso delle frequenze.
- **Termine per il coordinamento.** Occorre evitare che i negoziati per il coordinamento possano essere utilizzati quale pretesto per ritardare o negare l'accesso al mercato dei servizi satellitari fissi e l'attivazione dei gateways. L'Autorità potrebbe al riguardo stabilire un termine inderogabile (es. 30 giorni) per rispondere alle richieste di coordinamento in senso di accoglierle o rifiutarle motivatamente e permettere però, nelle more, agli operatori FSS di operare i propri gateways sulle frequenze per le quali è stato richiesto il coordinamento, sotto propria responsabilità, su base non interferenziale, durante i suddetti negoziati.
- **Motivazione specifica del diniego di coordinamento.** L'Autorità dovrebbe richiedere agli operatori del servizio fisso terrestre di giustificare qualsiasi diniego di coordinamento con specifiche motivazioni, comunicate anche all'Autorità, circa l'interferenza dannosa che verrebbe causata e non consentire di sospendere il processo di coordinamento (come ha tentato, ad esempio, di fare TIM verso Starlink) invocando la "segretezza" dei dati sulla ubicazione dei propri impianti.

B5. Roadmap e refarming

In presenza di adeguati obblighi competitivi, Starlink ritiene di poter coesistere con gli utilizzatori terrestri della banda 28 Ghz, nei termini sopra esposti.

Anche in ragione del possibile utilizzo di bande diverse per i servizi satellitari, la presente procedura deve stabilire adeguati obblighi pro-concorrenziali che siano il parametro con il quale gestire future assegnazioni di banda, assicurando la piena parità di trattamento tra operatori terrestri e satellitari.

Conclusione

Starlink apprezza l'impegno dell'Autorità nel promuovere la rapida implementazione della connettività tanto necessaria a persone e aziende in tutta Italia. Riformando il suo attuale modello di licenza nella banda 28 GHz secondo le modalità qui descritte, AgCom può promuovere la rapida implementazione di servizi a banda larga innovativi, veloci e competitivi per i consumatori in tutta Italia e in Europa. SpaceX apprezzerrebbe la possibilità di un'audizione, virtualmente o di persona, per condividere di più sulla nostra proposta e sui piani di implementazione e sulle criticità riscontrate nell'ottenimento delle frequenze necessarie. L'audizione può essere organizzata contattando lo Scrivente Avvocato [OMISSIS].

Roma, 1° ottobre 2024

in nome e per conto di Starlink Italy S.r.l.

Avv. Eugenio Prosperetti
(firma digitale)